

Quanto valore nell'Esg

L'abbinamento di sostenibilità e criteri value genera sovraperformance

N

**Anna Gamba**responsabile Comitato Esg
di Cfa Society Italy

el corso dell'ultimo anno le tematiche **Esg** hanno raccolto sempre più interesse e consenso, uscendo dalla percezione di prodotti di "nicchia" destinati a benefattori e filantropi per diventare ora fenomeno di interesse per il vasto pubblico degli **investitori**. Che ne hanno scoperto anche il lato profittevole. A fare un po' di conti ci hanno pensato gli analisti di **Cfa Society Italy** che hanno redatto un ponderoso report sull'argomento. **ASSET CLASS** ha incontrato **Anna Gamba**, responsabile Comitato Esg di Cfa Society Italy, per raccogliere una fotografia dei risultati generati dallo studio.

Investire in prodotti Esg, oltre all'aspetto etico, offre anche un miglior profilo rischio/rendimento. Condivide quest'opinione?

Un tempo si riteneva che per investire su prodotti o titoli sostenibili si dovesse rinunciare a una parte di performance. Negli ultimi 10-15 anni invece moltissimi studi e analisi hanno dimostrato che investendo in titoli o prodotti Esg in media si ottengono delle performance in linea o leggermente superiori a quelle di prodotti tradizionali. Se poi si tiene anche in considerazione il rischio, si è visto che in molti casi investire in titoli che facciano

particolare attenzione ai criteri Esg espone a minori rischi, in quanto questa tipologia di aziende, avendo una governance migliore e facendo più attenzione alle tematiche ambientali e sociali, con minori probabilità si troveranno ad affrontare scandali o saranno coinvolte in disastri naturali. In conclusione, sì, investire in prodotti sostenibili in vari casi può offrire un profilo di rischio e rendimento migliorativo. Ovviamente, sono da tenere in considerazione anche i periodi di tempo analizzati, in quanto possono esservi periodi temporali in cui tale modalità è più premiante e altri in cui lo è meno.

Esg unito al Value Investing potrebbe rappresentare una nuova frontiera del "factor investing"?

Pensiamo di sì, nel senso che sono fattori tutti molto importanti. In uno dei capitoli della Guida agli Investimenti Esg, che abbiamo pubblicato qualche mese fa, si è analizzato proprio questa relazione: **Banor Sim** insieme al Politecnico di Milano ha svolto un'analisi sulle società dell'Eurostoxx600, da cui è emerso che nel periodo 2012/2017 il primo quartile, rappresentato dalle società con i migliori score secondo i criteri Esg, ha avuto una performance significativamente maggiore


 CFA Society
Italy

*** CHI È**

È un'associazione no profit che riunisce investitori professionali


*** COSA FA**

Promuove elevati standard etici nel mondo finanziario


*** NETWORK**

Cfa Society Italy è affiliata al network di Cfa Institute negli Usa



rispetto alle società che facevano parte del quartile con i peggiori criteri Esg; inoltre si è visto che utilizzare criteri Value, tipo il rapporto prezzo/utili unitamente ai criteri Esg era un modo per selezionare società che in media performavano meglio rispetto ad usare solo criteri Value o solo criteri Esg.

Criteri etici e l'analisi del P/E possono creare un mix virtuoso

Il primo passaggio dell'ethical investment è stato quello dell'esclusione, poi è arrivata la fase attuale dell'inclusione. Ci sarà un nuovo ulteriore step?

I progenitori dei fondi che oggi chiamiamo sostenibili, erano spesso nati come fondi etici e il primo criterio utilizzato era stato quello della semplice esclusione di alcuni settori (tipo tabacco, alcol, giochi d'azzardo), ma man mano ha adottato criteri di scelta sempre più elaborati, quali per esempio il best in class o l'impact investing. L'integrazione dei fattori Esg nell'analisi finanziaria, di cui abbiamo parlato prima, è ancora agli albori ed è utilizzata solo in alcuni casi e quindi il prossimo step sarà probabilmente vederla sempre più utilizzata.

I principi di Groupama AM

Groupama AM fa parte dei firmatari fondatori dei **Principi per l'Investimento Responsabile** (Pri) lanciati in collaborazione con l'Onu. Per questo la società di gestione propone annualmente la rendicontazione sulle Esg e sulle performance nell'**investimento responsabile**. La relazione di valutazione è pubblica. I sei principi sono: integrazione dell'Esg nelle analisi e nelle decisioni di investimento e nelle politiche e nelle **procedure d'investimento**; invito alla trasparenza all'interno delle società interessate; diffusione e promozione dei Pri nel settore della gestione di patrimoni; collaborazione fra i firmatari; rendicontazione di ogni firmatario sull'applicazione dei Pri.



Il tesoro dei fondi etici

Quasi **14 miliardi** di patrimonio per 107 fondi. Sono questi gli ultimi dati **Assogestioni** (secondo trimestre 2018) che fanno capo ai prodotti sostenibili sul mercato italiano. La grande finanza, in pochi anni, ha lanciato di fatto una grande campagna a favore dell'ambiente: crescono in maniera esponenziale gli investimenti etici di fondi, banche e grandi istituzioni. In testa i colossi del **risparmio gestito**.

